

di Sara Bichicchi

**D**al lancio di ChatGpt nel novembre 2022 l'hype intorno all'intelligenza artificiale è cresciuto a dismisura e gli esperti hanno fatto a gara a stimare la portata del fenomeno. Secondo Pgm Investments, ad esempio, il mercato italiano della «AI pura» ha raggiunto i 760 milioni di euro nel 2023, in crescita del 52% rispetto al 2022. Ma il giro d'affari è ben più ampio. «Gli investitori guardano al settore con grande interesse strategico. Le masse gestite dovrebbero passare da 2,6 miliardi di dollari nel 2023 a 11,9 miliardi di dollari nel 2030, crescendo con un tasso medio annuo del 24,4%», commenta Anna Lambiase, ceo di Irtop Consulting, società di consulenza che ha istituito un osservatorio permanente sull'AI. «Il trend è visibile sul mercato azionario. Dall'analisi del nostro panel, che include 27 società nella quali l'AI è parte integrante del core business o della value proposition, emerge una grande potenzialità di crescita».

L'AI è il core business di otto società dell'Egm secondo Irtop Consulting: Almwave, Creatives Group (Egm Pro), Cyberoo, Datrix, Eviso, Expert.ai, Neosperience e Spindox. A queste si aggiunge Clouidia, quotata da dicembre. Nel complesso queste aziende hanno visto il fatturato crescere (si veda la tabella, dove non sono incluse Eviso e Creatives Group che chiudono il bilancio a giugno), mentre sull'utile i risultati spaziano dal +92% di Almwave al calo netto accusato da Spindox. In borsa, con l'eccezione di Expert.ai, i titoli registrano perdite più o meno accentuate, segno che il mercato forse si aspetta di più. Da parte loro, le società sono in una fase di fermento e messa a terra degli investimenti.

Neosperience, ad esempio, sta concentrando i suoi sforzi su e-commerce e ottimizzazione dei processi. «Nel 2023 abbiamo fatto investimenti che hanno penalizzato l'ebitda ma gettato le basi per cogliere nuove opportunità», spiega il ceo Dario Melpignano. Oltreoceano, intanto, si scaldano i motori per la quotazione al Nasdaq della controllata Neosperience Health, che però richiederà più tempo del previsto: «Abbiamo soddisfatto le richie-

**TECH** Nel primo anno post ChatGpt le 7 quotate italiane del settore hanno visto aumentare i fatturati, mentre gli utili ancora vacillano. Tra riasseti e aumenti di capitale, l'intelligenza artificiale avanza

# AI, i conti in Piazza

## SETTE SOCIETÀ DI AI A PIAZZA AFFARI

Dati in mln euro

Società	Fatturato al 31 dic. 23	Var. % sul 2022	Utile al 31 dic. 23	Var. % sul 2022	Performance in borsa (1 anno)
ALMAWAVE	57,5	20%	9,3	92%	-4%
CYBEROO	20	29%	4	42%	-43%
CLOUDIA	6,1	39%	0,6	34%	n.d.*
DATRIX	15,3	-9%	-3,6	-33%	-34%
EXPERT.AI	32,6	3%	-9,9	58%	83%
NEOSPERENCE	21,2	0,6%	0,2	-77%	-3%
SPINDOX	96,8	22%	-0,1	-116%	-3%

\*quotata da dicembre 2023

Withub

ste della Sec», dice il manager, «ma stiamo aspettando il momento giusto. Ora la valutazione non sarebbe adeguata».

Spindox, invece, potrebbe ottenere a tendere un'iniezione di risorse fresche: in occasione dell'assemblea dei soci di martedì 20 aprile il cda chiederà infatti ai soci il via libera ad aumentare il capitale fino a 10 milioni, in una o più volte, entro la data di approvazione del bilancio 2025. Nuovi fondi non sono esclusi nemmeno per Expert.ai, dopo che a giugno 2023 Dario Pardi, presidente del cda, ha preso parte a un rafforzamento patrimoniale da 3,8 milioni. «Nel 2023 l'azienda ha cambiato pelle e azzerato le perdite a livello di ebitda», racconta lo stesso Pardi. «Negli anni passati sono serviti ingenti investimenti per mettere a punto la nostra piattaforma, ma ora possiamo replicarla in soluzioni verticali. Un ulteriore aumento potrebbe servire per ampliare la nostra offerta dal punto di vista geografico o tecnologico».

Datrix ha appena attuato un rebranding dopo aver cambiato strategia. «Abbiamo ottimizzato l'offerta focalizzandoci sugli elementi a maggior valore aggiunto», spiega Fabrizio Milano d'Aragona, ceo di Datrix. «Vogliamo generare un'ebitda positivo nel 2024». Fuori dall'Egm anche Alkemy (Star), che ha un'unità AI dal 2019, punta a consolidare una nuova organizzazione, articolata su cinque industrie. Ma per i grandi numeri servirà tempo: «La crescita 2023, di circa il 12%, è figlia di un primo semestre stabile e di un secondo in cui abbiamo registrato un rallentamento nel mercato e cautela da parte dei clienti, trend proseguiti nel primo trimestre 2024», dice l'ad Duccio Vitali. Sulla stessa lunghezza d'onda Alvaro Rocco, chief sales officer di Clouidia: «L'impatto dell'AI sui conti è poco, ma si vedrà molto nel 2024 e negli anni futuri». (riproduzione riservata)

## Il robot indovina due previsioni su tre

di Marco Capponi

**I**ntelligenza artificiale promossa in portafoglio, con due previsioni di mercato azzeccate su tre. La fintech modenese Axyon AI, che sviluppa modelli di intelligenza artificiale per la costruzione dei portafogli degli investitori istituzionali, si è messa in gioco con MF-Milano Finanza applicando il suo software proprietario all'analisi predittiva dei titoli dell'Eurostoxx 50, cioè le 50 società europee a maggiore capitalizzazione. Tra questi titoli, tre in particolare sono stati selezionati - all'inizio del trimestre - come quelli che, secondo il super cervellone informatico, avrebbero dovuto essere tenuti d'occhio con maggiore attenzione: Adidas, Schneider Electric e Prosus. Per chi volesse recuperare le previsioni, queste ultime sono state pubblicate su milanofinanza.it del 18 gennaio, non appena Axyon le aveva formulate.

Tutti e tre i titoli hanno battuto l'indice Eurostoxx 50 (+12,12%), segnando rispettivamente performance del 35,21%, 16,7% e 15,77%. Ma c'è di più: addirittura il titolo Adidas è stato il migliore in assoluto all'interno del più vasto paniere di 20 società che l'AI di Axyon aveva selezionato come quelli che avrebbero potuto fare meglio del mercato.

Sui 20 totali, a superare il 12,12% dell'indice di riferimento sono stati in 13, cioè il 65% del paniere. Come già anticipato, due previsioni azzeccate

su tre. Per un portafoglio composto dalle prime 10 di queste azioni (tra cui non ne compare neanche una del Ftse Mib), la performance suggerita ha registrato un rendimento del 13,34%, anche in questo caso superiore rispetto al benchmark. Promozione piena invece per quanto riguarda i settori di investimento: A livello settoriale, il software di Axyon AI aveva previsto tra i top performer europei «una predominanza di aziende dei settori dei beni di consumo discrezionali e industriali». Questo suggeriva, scriveva la fintech nel suo commento alle previsioni, «un'attenzione crescente verso settori che possono beneficiare di tendenze di consumo in evoluzione». Entrambi i comparti, rappresentati nell'analisi dai cosiddetti contratti continui (continuous futures) hanno avuto un rendimento superiore all'indice Stoxx 600: +13,7% il settore retail, +9,3% i beni e servizi industriali (contro il +7,6% dell'indice generale).

In tutto ciò, va precisato che l'obiettivo di Axyon non è quello di indovinare sempre a ogni costo, ma quello di «fare tante piccole scommesse, alcune delle quali saranno sbagliate, ma scommettendo sul fatto che la maggior parte sia corretta al fine di ottenere complessivamente un guadagno», spiega la fintech emiliana. Per fare ciò, «il modello utilizza come input una grande quantità di dati al fine di individuare relazioni per stimare i rendimenti attesi dei titoli, indici, Etf dei portafogli modello». (riproduzione riservata)